

«Grazie di tutto, Brunetta»

La Uil-Ps (sindacato di polizia) annuncia proteste eclatanti

IL CASO

«Penalizzazioni e promesse mancate»

CESENA. Una lettera aperta al ministro. Per chiedere modifiche ad una normativa penalizzante soprattutto per le forze di polizia.

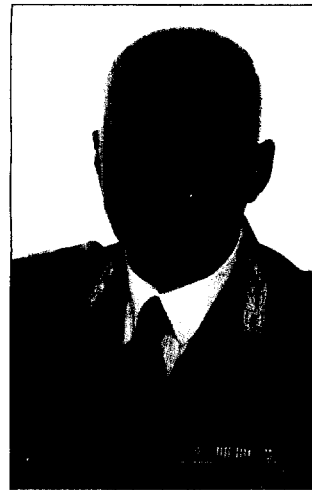
Ugo Vandelli, sostituto commissario cesenate attualmente al comando della Polfer di Forlì-Cesena, nel suo ruolo di segretario provinciale del sindacato Uilps ha scritto a **Renato Brunetta**.

«Assenze per malattia e nuovi orari per la visita fiscale. Continua così l'accanimento del ministro nei confronti dei dipendenti pubblici, compresi gli operatori di polizia, penalizzati ancora una volta rispetto ad altri lavoratori. Infatti, il 18 dicembre 2009 il ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato nuove regole con le quali ha portato a 7 ore complessive giornaliere il tempo in cui può essere effettuata la visita medi-

ca di controllo nelle abitazioni, nei confronti di chi si è assentato dal lavoro per malattia. Con decreto del 20 gennaio 2010 l'orario è stato fissato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; tale obbligo sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi. A questo punto le forze dell'ordine, ma non solo, ringraziano sinceramente e con

affetto il ministro Brunetta - paladino della lotta contro i fannulloni, i ciccioni, ecc... Nonché maestro delle statistiche - per l'attenzione e l'amore con cui "cura" i poliziotti. Quei poliziotti sempre in prima linea a salvaguardia della sicurezza di tutti i cittadini. Già la sicurezza, tema fondamentale per una società civile, che ha influenzato notevolmente l'elettore e permesso all'attuale maggioranza parlamentare di vincere le elezioni. Quei poliziotti, signor ministro, ci tengo a ricordarle, che ancora attendono il rinnovo del contratto di lavoro per il biennio economico 2008/2009, già applicato a tutti i pubblici dipendenti che, per lo stesso periodo, hanno da tem-

po percepito sia gli aumenti che gli arretrati. Quei poliziotti che attendono l'avvio della previdenza complementare per avere una pensione decente in futuro... False attese e finte promesse delle quali i poliziotti sono da tempo stanchi. E la "famosa" pattuglia parlamentare, composta da ex sindacalisti anche di polizia, neo eletti ora seduti in Parlamento, che avrebbe dovuto tutelare gli interessi delle forze di polizia, che fine ha fatto? Forse si è persa nei meandri della politica o della capitale... Sicuramente è giunto anche per gli operatori addetti alla sicurezza il momento di alzare la voce e dare corpo al malessere ed al malcontento che alberga in loro. Sappia che siamo stanchi delle solite "faccine colorate" di circostanza... E per questo, signor ministro, ci tengo ad informarla che, con l'approssimarsi delle consultazioni regionali, che stanno tanto a cuore a tutti, ci prepareremo a protestare anche con forme eclatanti».



Sopra il sostituto commissario Ugo Vandelli a destra Renato Brunetta

